



GIUSEPPE MAIMONE EDITORE

Catania, 14 ottobre, 2025

Protocollo n. 56/2025

Eg. Avv. Antonino (Ninni) Distefano
Presidente Ordine degli Avvocati di Catania
Piazza G. Verga
presso il Palazzo di Giustizia - 95129 Catania

Oggetto: PROGETTO CIVILTÀ SICILIANA - SICILIA INCOMPARABILE BELLEZZA

Offerta “Grandi Siciliani – Tre Millenni di Civiltà”
Nuova edizione aggiornata – Due volumi in cofanetto

*Edizione gratuita in formato digitale riservata agli studenti (Fuori commercio)

La nostra casa editrice opera in Sicilia dal 1985. Da 40 anni ci dedichiamo, con impegno e passione, alla produzione di libri di qualità per la promozione della cultura siciliana. Abbiamo pubblicato oltre quattrocento volumi, allestito grandi mostre ed eventi culturali di rilevanza nazionale con il coinvolgimento delle migliori energie intellettuali e artistiche dell'isola.

Con i nostri libri illustriamo la realtà siciliana nei suoi molteplici aspetti, inseriti nel più ampio contesto europeo.

Qualità scientifica dei testi, originalità dei contributi iconografici, facilità di lettura definiscono le linee guida dei volumi. Le collane in catalogo abbracciano argomenti che riguardano storia, arte, archeologia, architettura, letteratura, saggistica, cinema, musica, teatro, turismo, geografia, fotografia, ecc.

Preziosissimi i volumi dedicati alle grandi figure della cultura siciliana: Vincenzo Bellini, Giovanni Verga, Luigi Pirandello. Pieni di suggestioni e immagini spettacolari i libri dedicati all'Etna, alla Sicilia del vino, alle Isole minori della Sicilia, alla Sicilia del Cinema...

Per ricordare i quarant'anni di attività abbiamo deciso di pubblicare la nuova edizione di “Grandi Siciliani – Tre millenni di civiltà”, certamente tra le opere più prestigiose del nostro catalogo.

Giuseppe Maimone Editore
Via Giorgio De Chirico 40
95027 San Gregorio di Catania (CT)
e-mail: maimone@maimone.it
www.maimone.it

Telefono e fax 095 310315
Partita IVA 00784970873
Codice fiscale MMNGPP41A28C351Q
C.C.I.A.A. Catania n. 140011
COD UNIVOCO KRRH6B9



GIUSEPPE MAIMONE EDITORE

L'attuale stato di crisi che attraversa la scuola, non solo in Sicilia, e la tumultuosa competizione globale che coinvolge **i nostri giovani**, impongono a tutta la **classe dirigente del Paese** un impegno prioritario nel privilegiare, in ambito scolastico e sociale, percorsi di conoscenza e formazione in grado di **far crescere** in loro la capacità di elaborare “**pensiero critico**”, partendo dalle nostre “radici” e dalla conoscenza di alcuni elementi fondanti e costitutivi della nostra **identità linguistica, storica, culturale**.

Siamo convinti che, nel nostro Paese e particolarmente in Sicilia, dove si registra un preoccupante incremento della dispersione scolastica, il più **importante investimento** di energie intellettuali e di risorse economiche vada indirizzato **nella preparazione e formazione dei nostri giovani anche attraverso iniziative promosse dalla Società civile, dalle Associazioni di categoria, dagli Ordini professionali, dalle singole imprese produttive, in termini di sussidiarietà e a civico servizio di questa Isola-mondo che trova sostegno nella consapevolezza che nella nostra civiltà si trova il senso, l'intuizione, l'energia per affrontare la complessità della vita e trovare soluzioni ai problemi del presente e del futuro.**

Per tale ragione nasce il “Progetto Civiltà Siciliana – Sicilia incomparabile bellezza” che trova mirabile sintesi nella nuova edizione e diffusione dell’opera “Grandi Siciliani. Tre millenni di civiltà”

Attraverso i saggi raccolti nei due volumi dell’opera, sono stati evidenziati e analizzati alcuni lembi di quella grande ed intricata tela che è la storia dell’isola. L’opera, che è dedicata a **Leonardo Sciascia**, accogliendo la suggestione dello scrittore, dà vita ad una galleria di ritratti, ad un teatro della memoria da opporre all’oblio e al degrado. Sono stati scelti poco più di cinquanta nomi con l’occhio rivolto non tanto alla loro fama quanto alla loro capacità di rappresentare un’epoca nei suoi caratteri tipici. Le immagini, 164 splendide tavole a colori che si trovano inframmezzate al testo scritto, rappresentano monumenti tra i più noti dell’arte siciliana dalla preistoria ai nostri giorni, dalle metope di Selinunte al tormento di Guttuso, in un percorso che attraversa i mosaici di Piazza Armerina e l’architettura normanna, la grande stagione di Antonello e la ricostruzione barocca dei primi del ’700, sino al liberty, al futurismo, all’arte contemporanea.

Un’opera di ampio respiro, che rifugge ogni regionalismo, e che rilegge la storia d’Italia e d’Europa attraverso le azioni e le opere dei grandi siciliani. Un ponte dove le idee e le diversità, possano trovare uno spazio di libertà, di dialogo riconosciuto e condiviso.

***Un dono pensato per i nostri giovani, a compimento e proiezione del loro percorso formativo, in grado di aprire una finestra sulla complessità del mondo attuale, attraverso uno strumento tecnologico a loro più familiare.**



GIUSEPPE MAIMONE EDITORE

La nuova edizione è costituita da due prestigiosi volumi in cofanetto di grande formato (cm. 23 x 31 x 6,5) per complessive 538 pagine delle quali 164 tavole a colori stampate su carta Burgo R400 matt satin da gr. 150 e le pagine rimanenti stampate ad 1 colore nero su carta Corolla Book Ivory da gr.140 delle Cartiere Fedrigoni, piegate a sedicesimo con cucitura a filo refe e capitelli in tinta; copertina cartonata con rivestimento in tessuto setalux, nobilitazione in oro a caldo; risguardi su carta Sirio Color Black da gr.140; sovraccoperta con alette da cm.21,5 stampata a 5 colori su carta patinata lucida da gr.200 plastificata opaca; cofanetto in cartone cenere rivestito con carta patinata opaca da gr.150 stampata a 5 colori plastificata in opaco. (Si tratta di una preziosa edizione d'arte di rara eleganza tipografica),

Il prezzo di copertina della nuova edizione dell'opera completa è di € 490,00 (Iva Inclusa 4%) e prevede una **offerta riservata alla Vostra Istituzione e ai Vostri singoli Iscritti, con uno sconto del 50%** e un costo a copia di €245,00 dei due volumi in cofanetto, per un acquisto minimo di 50 copie.

***Si specifica che per ogni singola copia cartacea acquistata, saranno donate agli studenti dieci copie complete in formato digitale di "Grandi Siciliani. Tre Millenni di Civiltà".**

Certi del vostro supporto a sostegno del progetto "Civiltà Siciliana – Sicilia incomparabile bellezza", nel ringraziare dell'attenzione e in attesa di Vostro positivo riscontro, inviamo i nostri migliori saluti.

Dott. Giuseppe Maimone


Allegati 2



GIUSEPPE MAIMONE EDITORE

SOMMARIO Volume 1

Enzo Biagi, I miei “grandi siciliani”, p. 9

Introduzione, p. 11

Anna Lucia D'Agata

Kokalos e la preistoria della Sicilia: dal Neolitico alla colonizzazione greca, p. 13

Mauro Corsaro

Gelone e la tirannide in Sicilia, p. 21

Manlio Sgalambro

Empedocle o della fine del ciclo cosmico p. 29

Vincenzo Vitale

La verità come inganno. L'arte di Gorgia, p. 73

Maurizio Sciuto

Archimede tra leggenda e storia della scienza, p. 79

Giovanni Salmeri

Stesicoro, Teocrito e l'antichità greca nella cultura siciliana del XIX e XX secolo, p. 85

Margherita Spampinato Beretta

Poeti arabi di Sicilia tra il X e XII secolo, p. 93

Ferdinando Maurici

Federico II e la Sicilia, p. 101

Mario Pagano

Poeti siciliani del '200, p. 109

Gioacchino Barbera

Visione fiamminga e misura rinascimentale italiana in Antonello da Messina, p. 115

Domenico Ligresti

Scipio di Castro: la Sicilia del Cinquecento tra potere immaginario e “realtà effettuale”, p. 121

Hanno-Walter Kruft

I Gagini. Una famiglia al centro del Rinascimento in Sicilia, p. 127

Claudia Guastella

Tra argenti e ceramiche artisti senza storia, p. 133

Francesco Benigno

Antonino Collurafi e la rivolta siciliana del 1647, p. 143



GIUSEPPE MAIMONE EDITORE

Bruno Caruso

Il destino di Pietro Novelli, p. 147

Sara Cabibbo

I Gattopardi: ascesa dei Lampedusa, p. 193

Giulia Davì

Giacomo Serpotta, ovvero “il mestiere dello stuccatore”, p. 199

Giuseppe Pagnano

Filippo Juvarra: l'argentiere si fa architetto, p. 205

Vito Librando

Giovan Battista Vaccarini, “architetto primario”, p. 211

Giuseppe Giarrizzo

Rosario Gregorio, ovvero l'impegno dello storico, p. 217

Rosario Contarino

Le “muse siciliane” di Giovanni Meli, p. 223

Carmelo Musumarra

Il poeta della miseria: Domenico Tempio, p. 231

Salvatore Enrico Failla

Da Catania a Napoli, Milano e Parigi: la vita e la musica di Vincenzo Bellini, p. 237

Giuseppe Bonaviri

Luigi Capuana: la vita, le opere, p. 243

Nancy Triolo

Giuseppe Pitré: lo studio del folklore tra politica e scienza, p. 247

Salvatore Agati

I “villani” di Serafino Amabile Guastella, p. 253

Enrico Ghidetti

Alle soglie del Novecento: Giovanni Verga, p. 259

Tino Vittorio

I contadini, p. 265

Gaetano Zito

Il benedettino Giuseppe Benedetto Dusmet: un vescovo pastore, p. 271



GIUSEPPE MAIMONE EDITORE

SOMMARIO Volume 2

Salvatore Lupo

Francesco Crispi: il mito e la storia, p. 277

Giuseppe Barone

Napoleone Colajanni intellettuale 'europeo' del Mezzogiorno contemporaneo, p. 285

Enrico Iachello

I Florio: imprenditori borghesi dell'Ottocento, p. 293

Rossana Bossaglia

Ernesto Basile. Una progettualità raffinata e geniale, p. 299

Antonio Di Grado

Il realismo come scacco e come orrore: Federico De Roberto, p. 305

Guido Nicastro

Nino Martoglio poeta del popolo catanese, p. 313

Paolo Puppa

Pirandello, ovvero dell'autore postumo, p. 359

Fernando Gioviale

Il lirico, il tragico, il serio-comico. Per un ritratto di Rosso di San Secondo, p. 367

Sarah Zappulla Muscarà

Il tragico e il comico: Giovanni Grasso e Angelo Musco, p. 373

Rosa Maria Monastra

Sicilia futurista, p. 383

Salvatore Cataldo

Giuseppe Antonio Borgese o dell'intellettuale moderno, p. 391

Vittorio Frosini

Gaetano Mosca. La "classe politica" come teoria, p. 397

Vittorio Frosini

Vittorio Emanuele Orlando e la nascita del diritto pubblico, p. 403

Bruno Montanari

Santi Romano: un diritto "plurale", p. 409

Manlio Sgalambro

Gentile o del pensare, p. 415



GIUSEPPE MAIMONE EDITORE

Erasma Recami

Ettore Majorana: anatomia di una solitudine, p. 419

Gianfranco Morra

Luigi Sturzo il "messicano del riformismo", p. 431

Nicolò Mineo

Per la storia di un grande intellettuale siciliano: Luigi Russo, p. 437

Domenica Perrone

I piaceri della ragione: Vitaliano Brancati, p. 443

Nunzio Zago

L'avventura letteraria di Elio Vittorini, p. 449

Giuseppe Savoca

Salvatore Quasimodo: dalla poesia alle "parole della vita", p. 495

Francesco Spera

La letteratura del disincanto: Tomasi di Lampedusa, p. 501

Natale Tedesco

Teoria (e poesia) delle ombre: la figura e l'opera di Lucio Piccolo, p. 507

Giuseppe Frazzetto

Renato Guttuso, p. 515

Salvatore Nigro

Contastorie e cantastorie (*avventure di voci*), p. 521

Antonio Di Grado

Leonardo Sciascia ovvero un sogno fatto in Sicilia, p. 527



GIUSEPPE MAIMONE EDITORE

L'identità ritrovata

È ormai patrimonio comune dell'odierna sensibilità culturale affermare come il "rileggere" sia cosa assai diversa e di più intensa introspezione di quanto sia il "leggere" (attività che, per Karlheinz Stierle, si risolve addirittura in una "non lettura").

Rileggere, infatti, non vuol dire soltanto leggere per la seconda volta (o magari per la terza) quello che si sia già letto: vuol dire molto di più e di più significativo.

Rileggere – come notava in *Cruciverba* Leonardo Sciascia – è "un leggere inconsapevolmente carico di tutto ciò che tra una lettura e l'altra è passato su quel libro attraverso quel libro, nella storia umana e dentro di noi. Ed è perciò che la gioia del rileggere è più intensa e luminosa di quella del leggere".

Qualcosa di simile – con le dovute differenze – può dirsi accada allorché si intenda, come in questo caso, rieditare un'opera già edita molti anni prima.

La riedizione non si lascia cogliere come un semplice dare di nuovo alle stampe ciò che loro era stato affidato in un passato più o meno remoto. Significa invece fornire al lettore una possibilità nuova: quella di leggere o di rileggere pagine dense di un pensiero incastonato in una cornice storico-simbolica diversa dalla precedente e che perciò consente di cogliere – di quel pensiero – una diversa e più attuale declinazione, una capacità euristica prima sconosciuta.

Se poi la riedizione riguarda un'opera come "**Grandi siciliani. Tre millenni di civiltà**", allora non pare errato ritenere come – dopo oltre tre decenni dalla prima – una seconda edizione rappresenti una sorta di compito obbligato, insieme culturale e civile.

Culturale, perché si tratta, per un verso, di riproporre un grande affresco – sia pur sintetizzato nelle biografie dei siciliani più illustri lungo i millenni – capace di dar conto della nascita e dell'affermarsi della cultura occidentale come oggi la conosciamo (basti pensare a Gorgia, ad Archimede, a Stesicoro, ai Gagini, a Tomasi di Lampedusa, a Pirandello, ad Ettore Maiorana ecc.); e, per altro verso, di riscoprire nel momento storico in cui viviamo, nel tempo cioè che sembra segnare davvero il tramonto dell'occidente, teorizzato un secolo fa da Oswald Spengler, **le ragioni di una civiltà come quella occidentale, che trova proprio nello sviluppo di quella siciliana il centro archimedeo delle proprie origini e del proprio aver saputo illuminare la storia del mondo.**

Ma è anche un compito di rilievo **civile**. Rieditare un'opera come questa rappresenta infatti, per ogni essere umano che si senta parte di una comunità umana prima che politica e, soprattutto per i più giovani, la possibilità di tematizzarne il percorso in modo nuovo e di poter scorgere, alla luce della sensibilità del tempo che viviamo e attraverso la ricchezza inesauribile del nostro passato – quello di un'isola "plurale" – la speranza di un futuro ancora degno di essere vissuto e, alla fine, di una identità non definitivamente perduta.